

La visita

«Mai più studenti in classe al gelo»

La Fedeli a Salerno: «Spendere bene i fondi»

Adolfo Pappalardo

Ci tiene ad essere declinata al femminile. «Ministra, prego...», corregge quando le si dà il sostantivo al maschile Valeria Fedeli, titolare della Scuola e dell'Università. Ed infatti a Salerno è presente proprio per un convegno-progetto («Conoscere formare per cambiare», promosso dall'associazione «In Movimento») sulla parità di genere. Al tavolo, tra gli altri, il sindaco Enzo Napoli, la vice Eva Avossa, il rettore dell'Università Aurelio Tommasetti.

Sala dei Marmi, interno giorno: il tema gira solo sulla diffusione di una cultura della parità di genere fin dalla scuola dell'infanzia. Saluti di autorità ed organizzatori e finale per la ministra che incrocia da lontano, quando arriva in Comune, un gruppo di studenti venuti apposta per contestarla. Ma dura poco: il gruppo, sarà il freddo, non l'aspetta certo all'uscita. Ce l'hanno con lei per le condizioni di aule ed istituti ed, in particolare, contro i riscaldamento che non funzionano in questi giorni di freddo. Come se fosse una novità e non una costante da trent'anni a questa parte poi...

«È inaccettabile che nelle scuole vi siano le caldaie rotte e i ragazzi e le ragazze debbano se-

guire le lezioni al freddo. Le risorse in tale senso non competono al ministero dell'Istruzione, nonostante questo abbiamo subito diramato una circolare ai nostri direttori regionali perché facessero immediatamente una verifica anche delle tipologie ordinarie, in realtà straordinarie, di funzionamento delle scuole», dice la Fedeli dopo le polemiche di inizio anno a seguito della chiusura di tanti istituti a causa del gelo e annunciando una circolare ai direttori degli Uffici scolastici regionali, per risolvere il problema dell'inagibilità degli edifici scolastici a causa del freddo. Poi spiega:

«Con questa ricognizione che abbiamo chiesto a stretto giro di verifica, intendiamo parlare e dialogare con gli enti locali e quindi dentro il nostro rapporto con la Conferenza Stato-Regioni. Noi abbiamo messo molte risorse esattamente su tutte le tipologie di intervento sull'edilizia, ma anche questo è un ambito fondamentale da non trascurare, perché - secondo la Fedeli - noi magari pensiamo a cose fondamentali come la messa in sicurezza delle scuole, alla loro bellezza e funzionalità ma

Il caso
«Attendiamo il testo unico, troppe leggi sulla scuola Fare presto»

dentro questo c'è anche la caldaia che non può essere rotta. Gli studenti devono stare al caldo e stare bene a scuola».

Ma al centro rimangono i nodi strutturali di un ministero a cui è appena approdata. «E' stato fatto uno sforzo, una scelta politica molto importante per la scuola, per gli studenti, per le famiglie, per gli insegnanti, per il Paese. Queste otto deleghe su nove sono sostanzialmente il cuore della innovazione e della qualità della Buona Scuola. Per l'ultima delega sul testo unico - dichiara la Fedeli - faremo un disegno di legge specifico perché anche quella vogliamo portarla a compimento».

Ma è chiaro che la si fa successivamente a quando le deleghe diventano legge e vengono definitivamente approvate. Dobbiamo fare anche un lavoro lungo e importante perché dobbiamo davvero fare un testo unico sulla scuola, cioè mettere anche tutte le norme precedenti che stanno in altre leggi facendolo diventare l'effettivo testo unico semplificato, spero anche con un linguaggio chiaro, perché credo che sia importante che tutte le leggi dello Stato siano chiare e accessibili».





L'iniziativa

Profagri cresce nuove sede aperta a Fisciano

L'istituto Profagri si allarga nella valle dell'Irno. Presentazione ieri della nuova sede coordinata di Fisciano alla presenza di studenti di terza media della scuola Nicodemi e della scuola De Caro accompagnati dalle dirigenti scolastiche. Dopo il via libera dalla Regione alla apertura della sede di Pollica, sempre nell'ambito della approvazione del piano di dimensionamento scolastico il Profagri guidato da Alessandro Turchi ottiene l'apertura della sede di Fisciano. Presente ieri alla cerimonia il sindaco Vincenzo Sessa, che ha accolto con grande entusiasmo l'istituzione di un polo formativo agrario nel suo territorio. La nuovissima sede è ubicata di fronte al Municipio di Fisciano. Presente alla manifestazione anche Tommaso Amabile presidente della commissione cultura regionale. «È un evento straordinario l'apertura nella valle dell'Irno - spiega Turchi - con gli evidenti collegamenti con l'Università e con la possibilità di intercettare la vocazione agricola del territorio e dare la possibilità, a tanti ragazzi, di seguire la loro passione. Il Profagri consolida la propria posizione di unica scuola che in Campania fa esclusivamente agricoltura».



Con le insegnanti

Incontro al Comune con prof e operatrici del progetto sull'identità di genere



Con il sindaco

Enzo Napoli: «Puntiamo a fare una città dell'integrazione e della parità di genere»



Con il rettore

Aurelio Tommasetti: «Occorre impegnarsi come istituzione per aumentare la parità di genere»



La visita

La ministra Valeria Fedeli mentre varca l'entrata di palazzo di Città per il convegno sulla parità di genere. In aula gli alunni delle scuole salernitane